



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE  
COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERAZIONE N.3 DEL 30.07.2020**

**Oggetto: Comune di Escalaplano** – Variante ai sensi dell'art. 37 delle Norme di Attuazione del PAI, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico per la perimetrazione di aree di pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale - **Adozione preliminare**

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di luglio, a seguito di apposita convocazione del 17.07.2020 prot. n. 6890, in modalità videoconferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Christian Solinas</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
<b>Roberto Frongia</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	
<b>Gianni Lampis</b>	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	
<b>Gabriella Murgia</b>	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	
<b>Anita Pili</b>	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
<b>Costantino Tidu</b>	Rappresentante delle Province	Componente	
<b>Giuseppe Porcheddu</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.5795 del 16.07.2019, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3  
DEL 30.07.2020

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO** che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, proponendo l'assunzione del presente atto deliberativo;

**ATTESO** che il Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTA** la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

**VISTE** le deliberazioni del Comitato Istituzionale di modifica e aggiornamento delle suddette Norme di Attuazione, da ultimo modificate con deliberazioni del Comitato Istituzionale n. 1 del 03.10.2019 e n. 1 del 28.10.2019, approvate, rispettivamente con deliberazioni della Giunta Regionale n. 40/25 del 10.10.2019 e n. 44/23 del 12.11.2019 e con successivo decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14.11.2019, pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 50 del 21.11.2019, avente ad oggetto "*Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI). Modifica e integrazione delle norme di attuazione e semplificazione delle procedure. Direttiva 2007/60/CE - D.lgs. 49/2010*";

**VISTA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 26 aprile 2007, recante: "Presa d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Nomina del rappresentante dell' Autorità di Bacino per le fasi di evidenza pubblica preordinate alla adozione delle varianti del PAI.";



**VISTA** la nota del comune di Escalaplano acquisita al protocollo dell'ADIS n. 723 del 24.01.2020 con la quale il Comune di Escalaplano ha presentato istanza di variante al PAI, ai sensi dell'art. 37 comma 3 – lett. b delle relative Norme di Attuazione, delle aree a pericolosità idraulica e da frana dell'intero territorio comunale;

**VISTA** la successiva nota, acquisita al prot. ADIS n. 7207 del 28.07.2019 con la quale il Comune di Escalaplano, ha trasmesso alcuni elaborati integrativi e sostitutivi dello studio di compatibilità idraulica;

**EVIDENZIATO** che lo studio comunale di assetto idrogeologico allegato all'istanza sopra richiamata, è costituito, complessivamente, dai seguenti elaborati redatti dai professionisti Dott. Geol. Antonio Pitzalis, Dott. Geol. Maurizio Costa e Dott. Ing. Fabrizio Staffa:

<b>Parte idraulica</b>		
<b>n.</b>	<b>elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
1		Relazione tecnico-illustrativa
2	Allegato A	Sezioni e aste delle simulazioni idrauliche
3	Allegato B	Risultati delle simulazioni idrauliche
4	Allegato C	Sezioni idrauliche di moto permanente
5	Allegato D	Profili idraulici di moto permanente
6	Allegato E	Schede degli interventi
7	Allegato F	Verifica opere interferenti – Relazione tecnico illustrativa
8	Allegato F1	Verifica opere interferenti – Schede opere interferenti
9	Tav. 1	Inquadramento bacini e sottobacini idrografici
10	Tav.2.1	Aree di pericolosità idraulica ai sensi del PAI e del PSFF
11	Tav.2.2	Aree di pericolosità idraulica ai sensi del PAI e del PSFF
12	Tav.3.1.1	Aree di pericolosità idraulica art. 37 Inquadramento Nord
13	Tav.3.1.2	Fasce di prima salvaguardia - Inquadramento Nord
14	Tav.3.2.1	Aree di pericolosità idraulica art. 37 Inquadramento Sud
15	Tav.3.2.2	Fasce di prima salvaguardia - Inquadramento Sud
16	Tav.4.1	Elementi a rischio
17	Tav.4.2	Elementi a rischio
18	Tav.5.1	Aree a rischio idraulico
19	Tav.5.2	Aree a rischio idraulico
20	Tav. 6	Inquadramento generale delle opere interferenti
<b>Parte frana</b>		
<b>n.</b>	<b>elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
1		Relazione tecnico-illustrativa
2	Allegato 1	Schede degli interventi
3	Tav.1.1	Geologia pesata
4	Tav.1.2	Geologia pesata
5	Tav.2.1	Fenomeni franosi
6	Tav.2.2	Fenomeni franosi
7	Tav.3.1	Acclività pesata
8	Tav.3.2	Acclività pesata
9	Tav.4.1	Uso del suolo pesato
10	Tav.4.2	Uso del suolo pesato
11	Tav.5.1	Instabilità potenziale
12	Tav.5.2	Instabilità potenziale



13	Tav.6.1	Aree di pericolosità da frana ai sensi del PAI
14	Tav.6.2	Aree di pericolosità da frana ai sensi del PAI
15	Tav.7.1	Aree di pericolosità da frana
16	Tav.7.2	Aree di pericolosità da frana
17	Tav.8	Aree di pericolosità da frana dell'ambito urbano
18	Tav.9.1	Elementi a rischio
19	Tav.9.2	Elementi a rischio
20	Tav.10.1	Aree a rischio da frana
21	Tav.10.2	Aree a rischio da frana

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale di Escalaplano n. 1 del 16.01.2020 di presa d'atto dello studio in argomento;

**VISTA** la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si esprime parere favorevole in merito alla proposta di variante in argomento;

**UDITA** l'illustrazione della proposta da parte del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

**RITENUTO** di adottare, in via preliminare, la proposta di variante al PAI relativa alle aree a pericolosità e rischio frana del territorio comunale Escalaplano.

### DELIBERA

1. di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19 e dell'art.37, comma 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del PAI, la variante proposta dall'Amministrazione Comunale di Escalaplano relativa alle aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana del territorio comunale, limitatamente ai seguenti elaborati:

<b>Parte idraulica</b>		
<b>n.</b>	<b>elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
1		Relazione tecnico-illustrativa
2	Allegato A	Sezioni e aste delle simulazioni idrauliche
3	Allegato B	Risultati delle simulazioni idrauliche
4	Allegato C	Sezioni idrauliche di moto permanente
5	Allegato D	Profili idraulici di moto permanente
6	Allegato E	Schede degli interventi
7	Allegato F	Verifica opere interferenti – Relazione tecnico illustrativa
8	Allegato F1	Verifica opere interferenti – Schede opere interferenti
9	Tav. 1	Inquadramento bacini e sottobacini idrografici
10	Tav.2.1	Aree di pericolosità idraulica ai sensi del PAI e del PSFF
11	Tav.2.2	Aree di pericolosità idraulica ai sensi del PAI e del PSFF
12	Tav.3.1.1	Aree di pericolosità idraulica art. 37 Inquadramento Nord
13	Tav.3.1.2	Fasce di prima salvaguardia - Inquadramento Nord
14	Tav.3.2.1	Aree di pericolosità idraulica art. 37 Inquadramento Sud
15	Tav.3.2.2	Fasce di prima salvaguardia - Inquadramento Sud
16	Tav.4.1	Elementi a rischio
17	Tav.4.2	Elementi a rischio



18	Tav.5.1	Aree a rischio idraulico
19	Tav.5.2	Aree a rischio idraulico
20	Tav. 6	Inquadramento generale delle opere interferenti
<b>Parte frana</b>		
<b>n.</b>	<b>elaborato</b>	<b>Descrizione</b>
1		Relazione tecnico-illustrativa
2	Allegato 1	Schede degli interventi
3	Tav.1.1	Geologia pesata
4	Tav.1.2	Geologia pesata
5	Tav.2.1	Fenomeni franosi
6	Tav.2.2	Fenomeni franosi
7	Tav.3.1	Acclività pesata
8	Tav.3.2	Acclività pesata
9	Tav.4.1	Uso del suolo pesato
10	Tav.4.2	Uso del suolo pesata
11	Tav.5.1	Instabilità potenziale
12	Tav.5.2	Instabilità potenziale
13	Tav.6.1	Aree di pericolosità da frana ai sensi del PAI
14	Tav.6.2	Aree di pericolosità da frana ai sensi del PAI
15	Tav.7.1	Aree di pericolosità da frana
16	Tav.7.2	Aree di pericolosità da frana
17	Tav.8	Aree di pericolosità da frana dell'ambito urbano
18	Tav.9.1	Elementi a rischio
19	Tav.9.2	Elementi a rischio
20	Tav.10.1	Aree a rischio da frana
21	Tav.10.2	Aree a rischio da frana

2. di adottare contestualmente anche la cartografia in formato digitale vettoriale, conforme ai corrispondenti elaborati in formato cartaceo, delle mappe della pericolosità e del rischio. Tale cartografia costituirà, ad avvenuta approvazione della presente proposta di variante, aggiornamento della banca dati del PAI pubblicata sul Geoportale della Regione Sardegna;
3. che, conformemente a quanto previsto dall'art. 65 comma 7 del D.lgs n. 152/2006 e dall'art. 10 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, si applicano le misure di salvaguardia per il periodo decorrente dall'adozione della presente deliberazione fino alla pubblicazione nel BURAS del decreto del Presidente della Regione di approvazione della variante al PAI;
4. in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico diversi dal PAI e dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
5. che particolare considerazione dovrà essere posta nell'osservanza dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del PAI in relazione alla regolamentazione delle fasce speciali di tutela per quanto concerne le aree individuate a pericolosità idraulica e da frana;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3  
DEL 30.07.2020

6. che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio frana, conformemente all'art.23 c.15 delle Norme di Attuazione del PAI il Comune è tenuto a predisporre o adeguare pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D. Lgs.1/2018;

Gli elaborati elencati nell'art.1 della presente deliberazione sono depositati presso la Presidenza - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, in Via Mameli 88 – 1° piano, Cagliari.

La presente deliberazione viene trasmessa alla Direzione Generale della Protezione Civile per gli eventuali adempimenti di competenza, viene pubblicata integralmente in formato pdf sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e, mediante avviso, sul B.U.R.A.S.

La presente deliberazione viene trasmessa al Comune proponente, affinché garantisca la partecipazione dei cittadini e degli altri soggetti interessati, mediante pubblicazione di avviso sull'Albo Pretorio, finalizzato all'acquisizione di eventuali osservazioni, che devono pervenire al Comune proponente entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione della presente deliberazione sul B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Antonio Sanna

**Per il Presidente del Comitato Istituzionale**

Roberto Frongia